

AGENDA 2030: LAVORO DIGNITOSO E CRESCITA ECONOMICA

L'**Agenda 2030 per lo Sviluppo Sostenibile** è un programma nato nel 2015 e firmato dai 193 Paesi dell'ONU.

In questa Agenda vengono elencati **17 Obiettivi** per lo Sviluppo Sostenibile. L'avvio ufficiale degli Obiettivi per lo Sviluppo Sostenibile ha coinciso con l'inizio del 2016: i Paesi, infatti, si sono impegnati a raggiungere questi obiettivi entro il 2030.

Gli Obiettivi rappresentano **obiettivi comuni**, cioè che riguardano tutti i Paesi e tutti gli individui su un insieme di questioni importanti per lo sviluppo: dalla lotta alla povertà all'eliminazione della fame e al contrasto al cambiamento climatico, per citarne solo alcuni.

Ecco il link alla pagina dell'Agenda 2030: <http://hubscuola.2.vu/qf>

Il punto 8



Il punto 8 di questa Agenda riguarda il **lavoro dignitoso e crescita economica**.

Più o meno la metà della popolazione mondiale vive ancora con l'equivalente di circa due dollari al giorno. La disoccupazione globale è salita da 170 milioni nel 2007 a quasi 202 milioni nel 2012; di questi, circa 75 milioni sono giovani donne e uomini.

Inoltre, quasi 2,2 miliardi di persone vivono al di sotto della soglia di 2 dollari al giorno; l'eliminazione della povertà è possibile solo attraverso posti di lavoro stabili e ben pagati. A livello globale sono necessari 470 milioni di impieghi per coloro che entreranno nel mercato del lavoro tra il 2016 e il 2030.

Attraverso il **punto 8** si vuole raggiungere standard più alti di produttività economica attraverso la diversificazione, il progresso tecnologico e l'innovazione; si cercherà inoltre di scollegare, entro il 2030, la crescita economica dalla degradazione ambientale.

È fondamentale garantire entro il 2030 un lavoro dignitoso per donne e uomini, compresi i giovani e le persone con disabilità, e una giusta remunerazione per lavori di uguale valore; è anche molto importante proteggere il diritto al lavoro e promuovere un ambiente lavorativo sano e sicuro per tutti i lavoratori, inclusi gli immigrati, in particolare le donne, e i precari.

Ecco il link al punto 13: <http://hubscuola.2.vu/39h>

Video: Lavoro dignitoso e crescita economica

- Guarda il video sul punto 8. Se hai difficoltà, qui trovi il testo del video. Puoi aiutarti anche con il dizionario.

“ Il progresso mondiale è lento e disuguale: quasi metà della popolazione vive con l'equivalente di circa due dollari al giorno. È dunque necessario riorganizzare le nostre politiche economiche e sociali.

In proposito l'Onu ha stabilito di “Incentivare una crescita economica duratura, inclusiva e sostenibile, un'occupazione piena e produttiva e un lavoro dignitoso per tutti”.

In un'economia sostenibile le attività industriali utilizzano le risorse rinnovabili, rispettano la dignità del lavoro e rifiutano il lavoro minorile. Lo “sviluppo sostenibile” è uno sviluppo economico attento a non esaurire le risorse del pianeta e a non provocare danni ambientali.

Due realtà che lo mettono in pratica sono il commercio equo-solidale e i GAS.

Il commercio equo-solidale è una forma di commercio sostenibile che supporta i produttori svantaggiati senza fare profitto sulle spalle dei produttori e dei lavoratori. I Gruppi di Acquisto Solidale, invece, sono piccoli gruppi di persone che acquistano insieme direttamente dal produttore.

Il principio che regola i GAS è quello del consumo critico, cioè dell'acquisto consapevole di beni prodotti nel rispetto della natura e dell'uomo.

Oltre a promuovere politiche orientate allo sviluppo sostenibile, in particolare per i paesi più poveri, tra i traguardi Onu da raggiungere entro il 2030 c'è quello di migliorare l'efficienza globale nel consumo e nella produzione di risorse; in secondo luogo quello di garantire un lavoro dignitoso in un ambiente sano e sicuro per tutti i lavoratori, in particolare per gli immigrati, le donne, i giovani e i disabili; infine, quello di favorire un turismo sostenibile che crei lavoro e promuova la cultura e i prodotti locali. ”

